

IVG

Ecocardiografi del Santa Corona, il Pd pronto a chiedere le dimissioni del Dg di Asl2 Porfido

di **Redazione**

18 Dicembre 2017 - 19:20



Pietra Ligure. “Valuteremo le risposte che ci arriveranno dall’amministrazione regionale. A seconda di quello che ci diranno potremmo anche decidere di chiedere le dimissioni del direttore generale dell’Asl2 savonese”. Prosegue per la sua strada certo di avere ragione, il consigliere regionale del Pd Luigi De Vincenzi, che nei giorni scorsi è stato protagonista (insieme con il direttore generale dell’Azienda Sanitaria savonese Eugenio Porfido) della ben nota querelle riguardante gli eco-cardiografi fuori uso del Santa Corona.

Le esternazioni del Dg sui social-network, come si sa, hanno scatenato la reazione indignata degli esponenti Dem del consiglio regionale, che hanno intenzione di interpellare il presidente della Regione Giovanni Toti e l’assessore alla sanità Sonia Viale in merito: “Chiederemo “se ritengano che le affermazioni pubblicate sui social dal direttore generale dell’Asl2 Porfido siano rispettose del ruolo istituzionale che ricopre e come giudichino tale comportamento”, spiegavano qualche giorno fa Raffaella Paita e lo stesso De Vincenzi.

“Abbiamo depositato un’interpellanza per capire quali sono le azioni che vuole intraprendere e le giustificazioni che vuole dare l’assessore regionale - dice ancora oggi De Vincenzi - Le cose che ci verranno dette saranno determinanti. Tuttavia, la vicenda mi

pare che sia abbastanza chiara. Le macchine erano rotte, le fotografie che lo mostrano ci sono. Il problema non è chi ha fatto le fotografie, ma il problema è che a causa di quel guasto abbiamo mandato a casa la gente, che non ha potuto fare gli esami per questo motivo. Questo è un fatto innegabile. Ci stupisce che il direttore generale dell'Asl abbia detto che erano cose false. Non erano cose false, noi chiederemo conto di questo. Non siamo abituati a dire falsità. Vedremo cosa ci risponderà”.

“Se chiederemo le dimissioni di Porfido? Vedremo cosa ci risponderanno. Se ci verrà data una risposta che non ci convincerà o non renderà giustizia a quello che abbiamo detto potremo chiedere le dimissioni del direttore generale”, conclude De Vincenzi.